

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Promozione dei circuiti della conoscenza	P1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1. Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1 Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Qualificazione e rafforzamento del capitale umano, tenendo conto delle pari opportunità, attraverso l'aumento degli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca. Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona. Potenziamento della formazione a distanza, per estendere la platea dei cittadini/cittadine e delle imprese interessate, andando incontro ai bisogni di accesso flessibile alla formazione. Snellimento e semplificazione delle procedure di amministrazione e rendicontazione, da uniformare a livello regionale, che, liberando risorse per elevare qualità e funzionalità degli interventi formativi, consentirà di ottenere vantaggi per tutto il sistema.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
			1.1.2 Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[2.1] Promozione di politiche occupazionali finalizzate all'aumento del grado di occupazione, con l'obiettivo di tendere alla piena occupazione strutturale delle risorse umane regionali e al riequilibrio di genere nel mercato del lavoro. Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona. Promozione del raccordo tra soggetti pubblici e privati delle parti sociali in materia di servizi per l'impiego, sulla base della strategia regionale "orientare per integrare". [2.2] Creare un clima favorevole allo sviluppo, al mantenimento, alla valorizzazione dell'occupazione femminile favorendo la diffusione di una cultura di pari opportunità e di mainstreaming di genere.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 2 Occupabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
		1.2. Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale	1.2.1 Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Promozione di politiche specifiche volte a contrastare le disparità di genere, ridurre i fenomeni di dispersione scolastica e formativa, agevolare l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona. Sostegno alle attività di orientamento all'imprenditoria e a specifici progetti integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo per le donne nel settore dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
			1.2.2 Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Promozione di politiche specifiche volte a contrastare le disparità di genere, ridurre i fenomeni di dispersione scolastica e formativa, agevolare l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Qualificazione e rafforzamento del capitale umano, tenendo conto delle pari opportunità, attraverso l'aumento degli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca. Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
			1.2.3 Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	[2.1] Potenziamento della formazione a distanza, per estendere la platea dei cittadini/cittadine e delle imprese interessate, andando incontro ai bisogni di accesso flessibile alla formazione.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 4 Capitale Umano APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C PIGI 2006-2010
				4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.2 "La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government"	[4.2] Il sostegno alla diffusione nelle scuole della innovazione didattica, della banda larga, dei laboratori informatici.	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)	
Promozione dei circuiti della conoscenza	P1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.3. Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	1.3.1 Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Promozione di politiche occupazionali finalizzate all'aumento del grado di occupazione, con l'obiettivo di tendere alla piena occupazione strutturale delle risorse umane regionali e al riequilibrio di genere nel mercato del lavoro. Potenziamento della formazione a distanza, per estendere la platea dei cittadini/cittadine e delle imprese interessate, andando incontro ai bisogni di accesso flessibile alla formazione. Snellimento e semplificazione delle procedure di amministrazione e rendicontazione, da uniformare a livello regionale, che, liberando risorse per elevare qualità e funzionalità degli interventi formativi, consentirà di ottenere vantaggi per tutto il sistema.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010	
			1.3.2 Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Qualificazione e rafforzamento del capitale umano, tenendo conto delle pari opportunità, attraverso l'aumento degli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca. Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.	POR FSE 2007-2013: Asse 4 Capitale Umano, Asse 5 Transnazionalità e interregionalità PIGI 2006-2010: cofinanziamento regionale a Progetti Europei	
			1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Promozione di politiche occupazionali finalizzate all'aumento del grado di occupazione, con l'obiettivo di tendere alla piena occupazione strutturale delle risorse umane regionali e al riequilibrio di genere nel mercato del lavoro. Qualificazione e incremento della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'adattabilità delle imprese e degli imprenditori, dei lavoratori e delle lavoratrici, anche con il supporto a misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, con il sostegno ai percorsi di ristrutturazione e aggregazione aziendale.	POR FSE 2007-2013: Asse 2 Occupabilità, Asse 3 Inclusione, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010	
					2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	Promuovere con politiche attive l'inserimento e la permanenza, nel mercato del lavoro, delle donne con età compresa fra i 35 e i 45 anni. Reinserimento occupazionale dei lavoratori in mobilità o in CIGS, interventi: per il reinserimento occupazionale mirato dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (incentivazione alle imprese che affianchino le forme strutturali di sostegno operate dagli interventi formativi, orientativi e di reimpiego della rete dei Servizi per il lavoro); di sostegno temporaneo al reddito in modo da garantire la continuità retributiva ai lavoratori in CIGS dipendenti di imprese in liquidazione o in altra situazione di crisi finanziaria; di individuazione di nuovi strumenti finalizzati a promuovere nuove opportunità di lavoro e ricollocazione per i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.		
			1.4. Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema	1.4.1 Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	Qualificazione e rafforzamento del capitale umano, tenendo conto delle pari opportunità, attraverso l'aumento degli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca. Potenziamento della formazione a distanza, per estendere la platea dei cittadini/cittadine e delle imprese interessate, andando incontro ai bisogni di accesso flessibile alla formazione. Sostegno alle attività di orientamento all'imprenditoria.	POR FSE 2007-2013: Asse 2 Occupabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
						2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	Formazione dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione aziendali, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Formazione dei datori di lavoro che assumono in proprio i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, avendo a riferimento i datori di lavoro delle piccole e medie imprese.	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Promozione dei circuiti della conoscenza	P1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.4. Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[2.1] Qualificazione e incremento della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'adattabilità delle imprese e degli imprenditori, dei lavoratori e delle lavoratrici, anche con il supporto a misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, con il sostegno ai percorsi di ristrutturazione e aggregazione aziendale. [2.2] Promuovere con politiche attive l'inserimento e la permanenza, nel mercato del lavoro, delle donne con età compresa fra i 35 e i 45 anni. Nell'ambito della politica sui "Diritti e la stabilizzazione nell'area del lavoro atipico" si prevede l'avvio di Interventi a sostegno dei diritti e delle garanzie (prospettive professionali, accessi al credito, ai servizi sociali, alla casa, passaggio al lavoro autonomo, incentivi alle imprese per la stabilizzazione del posto di lavoro, ecc..) di componenti del mondo del lavoro flessibile e atipico, comprendente l'attivazione di specifici fondi finalizzati.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 2 Occupabilità, Asse 3 Inclusion, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
						POR FESR 2007-2013: Asse 1 Ricerca Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti tra Università, centri di ricerca e gruppi di imprese POR FSE 2007-2013: Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010 Piano di diffusione e industrializzazione di conoscenza e brevetti Costituzione del Portale della ricerca in Toscana integrando le precedenti esperienze (THRAIN ecc.) in collegamento con CORDIS Regional Service Sostegno alla partecipazione di Università, centri di ricerca e imprese a progetti di ricerca finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro Sviluppo rete europea ERIK	
	P2 Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.1 Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti	1- Competività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.1 "Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione"	Definizione di una collaborazione coordinata e continuata con le istituzioni universitarie della Toscana a favore dell'alta formazione, per contribuire a qualificare il capitale umano, l'interscambio di risorse umane, la diffusione della conoscenza, l'attrazione di "cervelli" da inserire in attività di ricerca. L'individuazione di strumenti programmatici e gestionali specifici per una adeguata governance del sistema dell'alta formazione e della ricerca in relazione alla domanda formativa, alle politiche occupazionali ed ai processi di innovazione e di promozione della qualità nell'organizzazione del lavoro, alla parità di opportunità tra i generi, nell'eco-efficienza e nella sostenibilità ambientale. Definizione di procedure e strumenti finanziari per la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca e per l'avvio di processi di generazione di valore (brevetti industriali) e trasferimento tecnologico in filiere produttive.	POR FESR 2007-2013: Asse 1 Ricerca Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti tra Università, centri di ricerca e gruppi di imprese
						Potenziamento continuo e costante delle attività di ricerca industriale ad alto contenuto tecnologico tali da permettere una maggiore competitività del sistema toscano anche attraverso la riqualificazione del ruolo dei centri servizi finalizzata alla crescita del sistema impresa. Valorizzazione delle skills universitarie, sistematizzazione dei risultati perseguiti, creazione di banche dati condivise e l'attivazione di una borsa dell'innovazione, sintesi fra domanda e offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Definizione di procedure e strumenti finanziari per la promozione e il sostegno delle attività di ricerca e per l'avvio di processi di generazione di valore (brevetti industriali) e trasferimento tecnologico in filiere produttive.	POR FESR 2007-2013: Asse 1 Ricerca Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti tra Università, centri di ricerca e gruppi di imprese
				1- Competività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.1 "Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione"	Definizione di procedure e strumenti finanziari per la promozione e il sostegno delle attività di ricerca e per l'avvio di processi di generazione di valore (brevetti industriali) e trasferimento tecnologico in filiere produttive. La definizione di una collaborazione coordinata e continuata con le istituzioni universitarie della Toscana a favore dell'alta formazione, per contribuire a qualificare il capitale umano, l'interscambio di risorse umane, la diffusione della conoscenza, l'attrazione di "cervelli" da inserire in attività di ricerca. La partecipazione "indiretta" all'attuazione di programmi di ricerca, da parte del mondo bancario e di Fidi Toscana, attraverso il sostegno al rischio d'impresa connesso a scelte di innovazione tecnologica di prodotto o di processo.	POR FESR 2007-2013: Asse 1 Ricerca Sviluppo Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti tra Università, centri di ricerca e gruppi di imprese POR FSE: Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010 PRSE 2007-2010
						1.3 "Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali"	Il sostegno agli investimenti innovativi integrati delle imprese, finanziando l'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, la tutela ambientale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la qualità del lavoro. Il contributo in conto capitale può risultare necessario per sostenere gli investimenti innovativi strategici delle imprese, perciò è necessario incrementare il ruolo delle banche nel sistema degli aiuti per l'innovazione ritenuti prioritari.

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Promozione dei circuiti della conoscenza	P2 Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.4 Valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l'attrazione di investimenti e talenti e l'assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio 2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	1.1 "Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione" 2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"	[1.1] La definizione di una collaborazione coordinata e continuata con le istituzioni universitarie della Toscana a favore dell'alta formazione, per contribuire a qualificare il capitale umano, l'interscambio di risorse umane, la diffusione della conoscenza, l'attrazione di "cervelli" da inserire in attività di ricerca. [2.1] Qualificazione e rafforzamento del capitale umano, tenendo conto delle pari opportunità, attraverso l'aumento degli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca.	POR FSE 2007-2013: Asse 4 Capitale Umano Programmi cooperazione territoriale ob.3
			2.1.5 Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.1 "Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione"	Favorire la crescita, la competitività e l'internazionalizzazione del sistema pubblico della ricerca in Toscana. Individuare strumenti programmatici e gestionali specifici per una adeguata governance del sistema dell'alta formazione e della ricerca in relazione alla domanda formativa, alle politiche occupazionali ed ai processi di innovazione e di promozione della qualità nell'organizzazione del lavoro, alla parità di opportunità tra i generi, nell'eco-efficienza e nella sostenibilità ambientale. Definire procedure e strumenti finanziari per la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca e per l'avvio di processi di generazione di valore (brevetti industriali) e trasferimento tecnologico in filiere produttive. Promuovere lo sviluppo di progetti e di filiere progettuali coerenti e tra loro coordinati, al fine di favorire l'integrazione territoriale e settoriale delle iniziative di cooperazione nell'ambito delle priorità strategiche regionali.	Costituzione del Portale della ricerca in Toscana integrando le precedenti esperienze (THRAIN ecc.) in collegamento con CORDIS Regional Service Programmi di cooperazione territoriale Ob.3
			2.1.6 Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescerne la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta	4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.2"La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government"	Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con particolare riferimento alle priorità strategiche regionali in materia di accessibilità e trasporti, innovazione e ricerca, ambiente, risorse culturali, prevenzione dei rischi e sicurezza.	APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C Bando regionale per la diffusione della banda larga
			2.1.7 Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.2 "La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government"	Creazione di nuove forme e strumenti di rete per la partecipazione, la cittadinanza attiva, l'esercizio dei diritti, in stretta relazione con la promozione delle pratiche di partecipazione attiva. Integrazione, potenziamento e diffusione dei servizi in rete della PA toscana attraverso la pratica del riuso. Diffusione nella PA servizi di e-procurement e favorire lo sviluppo di un mercato locale competitivo. Supporto all'integrazione dei servizi dei soggetti pubblici con quelli del sistema delle associazioni di categoria e delle libere professioni. Promozione dell'uso delle TIC in settori economici per la produzione di contenuti innovativi e di valore immateriale. Supporto alla crescita delle competenze e l'e-government per azioni di innovazione e semplificazione per una PA più efficiente.	POR FESR 2007-2013: Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C
					4.4 "Efficienza, riorganizzazione, semplificazione"	Uso massiccio e coordinato dei processi di innovazione tecnologica per il sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di semplificazione amministrativa in modo trasversale a tutte le politiche regionali in una logica di sinergia delle risorse.	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Promozione dei circuiti della conoscenza	P2 Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell' innovazione per la competitività	2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.8 Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)	4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.2 "La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government" 3.5 "Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana"	[4.2] Promuovere, abilitare e rafforzare i diritti dei cittadini e delle reti di cittadinanza in materia di conoscenza e partecipazione come preconditione per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza. L'obiettivo è perseguito attraverso: la realizzazione e la diffusione territoriale di infrastrutture abilitanti sia sotto il profilo tecnico (banda larga) sia sotto quello organizzativo (attraverso l'integrazione dei servizi pubblici e la creazione di modalità e regole per l'accesso singolo o organizzato ai servizi anche di partecipazione interattiva), sia sotto quello operativo (con la promozione, la creazione e la diffusione di applicazioni, e servizi in rete anche attraverso la pratica del riuso in grado di favorire il superamento del digital divide per l'esercizio concreto dei diritti).	POR FESR 2007-2013: Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C Programma regionale per la semplificazione dell'azione amministrazione Programmi di cooperazione territoriale ob.3
						Tale processo prevede interventi indirizzati alla semplificazione dell'azione amministrativa, anche attraverso l'integrazione tra settore pubblico e associazioni di categoria/libere professioni e mediante la promozione delle TIC nei settori economici e per lo sviluppo dei sistemi di e-procurement per un mercato locale più competitivo .	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)	
Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori	P3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1. Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1.1 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	3- Sostenibilità ambientale dello sviluppo	3.1 "Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria" 3.2 "Sostenibilità e competitività del sistema energetico"	[3.1] Definire politiche integrate per il risparmio, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, sia in relazione ai bisogni delle imprese che in relazione ai bisogni degli utenti domestici. [3.2] Incremento e sviluppo delle fonti di energia rinnovabile anche ai fini di una maggior sostenibilità ambientale nella produzione e nell'uso di energia.	POR FESR 2007-2013: Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico PIER PRAA 2007-2010 PRRM 2008-2010 Incentivi alle imprese per programmi di innovazione tecnologica Programmi di cooperazione territoriale ob.3	
			3.1.2 Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3- Sostenibilità ambientale dello sviluppo	3.1 "Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria" 3.2 "Sostenibilità e competitività del sistema energetico"	[3.1] Definire politiche integrate per il risparmio, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, sia in relazione ai bisogni delle imprese che in relazione ai bisogni degli utenti domestici. [3.2] Maggiore efficienza energetica attraverso una maggiore efficienza nella produzione di energia, una riduzione dei consumi per unità di prodotto nei sistemi produttivi e nei consumi domestici, nella mobilità.	POR FESR 2007-2013: Asse 2 Sostenibilità ambientale e Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico Aggiornamento del monitoraggio delle emissioni di gas effetto serra e analisi del bilancio di CO2. Informazione e divulgazione dati Linee guida regionali. Analisi delle opportunità del mercato energetico ed utilizzo di strumenti che consentano una maggiore facilità di accesso allo stesso da parte di cittadini ed imprese: norme tecniche, linee guida e Regolamenti ai sensi della LR 39/05 (disposizioni in materia di energia) Programmi di cooperazione territoriale ob. 3	
		3.2 Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	3- Sostenibilità ambientale dello sviluppo	3.4 "Governare unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua" 3.5 "Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana"	[3.4] Attuazione del Piano regionale di tutela delle acque attualmente vigente attraverso il cofinanziamento di un primo Accordo di programma attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto nel Luglio 2005 per il settore della depurazione e della collettazione delle acque reflue e di un secondo Accordo di programma sulle risorse idriche per la tutela della salute e per il diritto all'approvvigionamento idropotabile con particolare riferimento alla universalità ed al diritto dell'accesso all'acqua con tariffe sociali per le fasce più deboli della popolazione. Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica. Corretta e completa attuazione delle direttive comunitarie in materia di risorse idriche nella fase successiva all'approvazione del decreto di riordino in materia ambientale di cui alla legge 308/2004. Valorizzazione multifunzionale dei grandi invasi idrici artificiali.	[3.4] Attuazione del Piano regionale di tutela delle acque attualmente vigente attraverso il cofinanziamento di un primo Accordo di programma attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto nel Luglio 2005 per il settore della depurazione e della collettazione delle acque reflue e di un secondo Accordo di programma sulle risorse idriche per la tutela della salute e per il diritto all'approvvigionamento idropotabile con particolare riferimento alla universalità ed al diritto dell'accesso all'acqua con tariffe sociali per le fasce più deboli della popolazione. Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica. Corretta e completa attuazione delle direttive comunitarie in materia di risorse idriche nella fase successiva all'approvazione del decreto di riordino in materia ambientale di cui alla legge 308/2004. Valorizzazione multifunzionale dei grandi invasi idrici artificiali.	POR FESR 2007-2013: Asse 2 Sostenibilità ambientale PRAA 2007-2010 Piano di Tutela delle acque Accordi di Programma per la tutela delle risorse idriche Revisione normativa e nuova legge sul rischio sismico

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori	P4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1. Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[2.1] Promozione di politiche occupazionali per: l'aumento del grado di occupazione, con l'obiettivo di tendere alla piena occupazione strutturale delle risorse umane regionali e al riequilibrio di genere nel mercato del lavoro; contrastare le disparità di genere, ridurre i fenomeni di dispersione scolastica e formativa, agevolare l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. [2.2] Favorire la conciliazione fra vita lavorativa e familiare di uomini e donne, attraverso una maggiore flessibilizzazione dell'orario di lavoro, l'incentivazione alla creazione di servizi per la prima infanzia e di nidi aziendali, la realizzazione di piani di coordinamento dei tempi e degli orari delle città, redistribuzione del lavoro di cura tra uomini e donne in famiglia. Creare un clima favorevole allo sviluppo, al mantenimento, alla valorizzazione dell'occupazione femminile favorendo la diffusione di una cultura di pari opportunità e di mainstreaming di genere.	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 2 Occupabilità, Asse 3 Inclusione POR FESR 2007-2013: Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile 1.d Realizzazione strutture per asili nidi e servizi integrativi prima infanzia PIGI 2006-2010
			4.1.2 Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.6 "Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità"	Porre particolare attenzione alla condizione delle donne immigrate, attraverso politiche di conciliazione che permettano l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro, politiche di integrazione culturale, sociale e sanitaria, attraverso la figura della mediatrice culturale.	
						Integrare le diverse politiche regionali settoriali sui diversi aspetti dell'immigrazione, considerata come fenomeno plurale e trasversale che interessi più livelli di intervento, soggetti responsabili ed aree territoriali. Diffondere le esperienze di programmazione e di promozione della multiculturalità a livello territoriale diffuso, attraverso la definizione di piani di azione territoriali sull'immigrazione, attraverso l'integrazione degli strumenti della programmazione territoriale con gli interventi e le azioni per l'inclusione sociale dell'immigrazione. Promuovere e sostenere una rete diffusa di accoglienza nella Regione, attraverso la definizione e approvazione di accordi territoriali per il coordinamento di funzioni amministrative e il sostegno di azioni finalizzate all'accoglienza delle persone immigrate.	Piano regionale sull'immigrazione

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1. Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile	5.1.1 Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	3- Sostenibilità ambientale dello sviluppo	Tematica trasversale relativa al Programma strategico 3 "sostenibilità ambientale dello sviluppo"	Realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il dinamismo economico e il rispetto dell'ambiente, producendo valore impiegando minori risorse materiali per realizzare la nuova frontiera della qualità. Questa è anche la strada per la ricerca di una maggiore competitività del sistema regionale, senza dovere passare attraverso l'illusione della riduzione del costo del lavoro, attraverso una sua dequalificazione o delocalizzazione.	POR FESR 2007-2013: Asse 2 Sostenibilità ambientale PRAA 2007-2010 V Programma Aree Protette
			5.1.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura"	In osservanza del D.lgs 42/ 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede la cooperazione delle regioni alla tutela del patrimonio culturale nonché la promozione e il sostegno agli interventi di conservazione del patrimonio stesso (articolo 6), obiettivo delle politiche regionali è il miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale toscano (APQ da definire fra Regione e Governo). Promuovere l'immagine della Toscana sui mercati esteri attraverso progetti integrati di promozione e internazionalizzazione basati sulle risorse culturali della Toscana. Sostenere progetti integrati di valorizzazione e fruizione del territorio e dei beni culturali, artistici e ambientali, anche in collegamento con gli obiettivi di sviluppo rurale.	POR FESR 2007-2013: Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile PIC 2008-2010 PIT
			5.1.3 Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali	4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.3 "Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane"	Potenziare il quadro delle relazioni fra: le opportunità e le risorse per lo sviluppo presenti nell'area centrale della Toscana; i capisaldi del sistema insediativo ovvero le città capoluogo; i sistemi della mobilità interni e sistemi trans-regionali; i diversi caratteri e contesti paesaggistici.	POR FESR 2007-2013: Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile Programmi operativi cooperazione territoriale ob.3
			5.1.4 Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali e mediante la cooperazione territoriale	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.4 "Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale"	Sostegno alla qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva e distributiva puntando al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e alla massima diffusione delle certificazioni ambientali e sociali. Sostegno a forme integrate di azioni per la qualificazione delle attività commerciali e turistiche collegate alle risorse culturali, ambientali e produttive, con particolare riguardo ai centri storici all'offerta termale, congressuale, espositiva anche ai fini di una maggiore destagionalizzazione dei flussi turistici sul territorio. Razionalizzazione e armonizzazione delle politiche per la promozione della qualità delle strutture ricettive e per un equilibrato rapporto qualità/prezzo e certificazioni a tutela dei diritti del turista e dei consumatori. Realizzazione di azioni ed interventi integrati tra commercio, turismo, urbanistica, cultura, artigianato ed agroalimentare per armonizzare e potenziare le interrelazioni e le opportunità di valorizzazione turistica e commerciale con particolare riferimento ai contesti urbani e territoriali di più evoluto valore identitario delle attività commerciali ed economiche. Sono, inoltre previste ulteriori azioni inerenti l'e-commerce e centri commerciali naturali.	
					[1.2] Promuovere lo sviluppo di progetti e di filiere progettuali coerenti e tra loro coordinati, al fine di favorire l'integrazione territoriale e settoriale delle iniziative di cooperazione nell'ambito delle priorità strategiche regionali. [2.8] In osservanza del D.lgs 42/ 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede la cooperazione delle regioni alla tutela del patrimonio culturale nonché la promozione e il sostegno agli interventi di conservazione del patrimonio stesso" (articolo 6), risulta obiettivo delle politiche regionali il miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale toscano. Da qui il coordinamento degli interventi della Regione con quelli dello Stato attraverso l'Accordo di programma quadro da definire fra Regione e Governo. Promuovere l'immagine della Toscana sui mercati esteri attraverso progetti integrati di promozione e internazionalizzazione basati sulle sue risorse culturali.	Programma Operativo Transfrontaliero ITALIA-FRANCIA/Marittimo, del Programma Operativo Mediterraneo interno (MED), del Programma di Cooperazione Interregionale, del Programma di Cooperazione Transfrontaliera di Bacino ENPI e IPA LR 26/06 (in materia di cultura) PIC 2008-2010 PIT PRSE 2007-2010	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)	
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P6 Reti e collegamenti per la mobilità	6.1. Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.1 Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata"	<p><u>Infrastrutture</u>: completare sistema Alta velocità/Alta Capacità con realizzazione interventi del nodo ferroviario fiorentino integrati con interventi di riqualificazione dei binari di superficie per trasporto regionale e metropolitano e con i necessari interventi per potenziamento ed interoperabilità della rete ferroviaria regionale; potenziare il corridoio autostradale: completamento variante di Valico dell'autostrada A1, realizzazione terza corsia autostradale (Barberino di Mugello-Incisa), completamento autostrada tirrenica (compresi collegamenti con Porti Livorno e Piombino).</p> <p><u>Servizi</u>: sviluppo dell'informazione a tutte le tipologie di utenza mediante implementazione del portale web della mobilità, con riferimento a tutte le modalità di trasporto ed a tutta la rete della mobilità sul territorio regionale.</p>	<p>APQ sulle infrastrutture di trasporto del 2000 Intesa Generale Quadro 2003 tra Governo e Regione Toscana in materia di infrastrutture Accordo per lo sviluppo dell'area costiera Pisa-Livorno Intesa Generale Quadro da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Toscana per la realizzazione delle infrastrutture per l'accessibilità e la logistica che rivestono carattere strategico e prioritario sia a livello nazionale che regionale PIT PRML 2004</p>	
						<p><u>Tecnologie per la mobilità integrata (Galileo Toscana)</u>: sviluppare sistemi innovativi per favorire l'ottimizzazione e l'utilizzo integrato delle infrastrutture di trasporto, attraverso: creazione di una rete di flotte di mezzi pubblici e privati tracciati in tempo reale e attivazione servizi di orario multimodale in tempo reale, di e-logistica, di gestione traffico e cantieri. Sperimentazioni di sistemi innovativi di pagamento sulle tratte autostradali della Toscana e definizione di progetti in project financing che prevedano sistemi flessibili di pagamento per le future autostrade regionali.</p>		
			6.1.2 Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata"	1.8 "Sviluppo della piattaforma logistica toscana"	<p>Creare i presupposti affinché la piattaforma logistica costituita dall'insieme delle strutture fisse dei porti di Livorno, Carrara e Piombino, dell'interporto di Guasticce, dell'aeroporto di Pisa, assuma la configurazione funzionale di un sistema integrato al suo interno e con i sistemi infrastrutturali per la mobilità. Risolvere le carenze e le criticità della rete ferroviaria per consentire lo sviluppo di sinergie tra i due poli funzionali logistici di Guasticce e Gonfienti ed innalzare i livelli complessivi di accessibilità al sistema favorendo così la distribuzione su ferro dei prodotti di distretto; integrare i collegamenti stradali con i porti tramite il completamento del Corridoio Tirrenico, dei collegamenti Livorno-Pisa-Firenze e dei collegamenti Grosseto-Siena- Arezzo-Fano. Completare l'intermodalità dei collegamenti tra il porto di Livorno, Darsena di Pisa e l'Interporto di Guasticce, tramite l'adeguamento delle vie navigabili.</p>	<p>POR FESR 2007-2013: Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni Accordo quadro Regione Toscana/ Rete Ferroviaria Italiana 2003 per tracce Intese con Enti locali e Trenitalia PIT PRML 2004 PUM - LR 42/98 (norme sul trasporto pubblico locale) Programma regionale rinnovo parco rotabile</p>
						<p><u>Infrastrutture</u>: completare il sistema Alta velocità/Alta Capacità con la realizzazione degli interventi del nodo ferroviario fiorentino integrati con gli interventi di riqualificazione dei binari di superficie per il trasporto regionale e metropolitano, e con i necessari interventi per il potenziamento e l'interoperabilità della rete ferroviaria regionale, e in generale della rete su ferro; messa in sicurezza strade regionali; varianti strade regionali e raccordo autostradale Prato-Signa; realizzazione catasto strade di interesse regionale.</p> <p><u>Servizi</u>: rinnovo del parco rotabile ferroviario e su gomma; azioni di supporto per lo sviluppo sul territorio dei Piani urbani della mobilità (PUM), finalizzati a favorire l'interscambio modale ed a perseguire la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti; estensione orario ferroviario cadenzato mnemonico sulle principali direttrici della rete regionale e adeguamento del servizio sulle rimanenti tratte.</p> <p><u>Tecnologie per la mobilità integrata (Galileo Toscana)</u>: sviluppare sistemi innovativi per favorire l'ottimizzazione e l'utilizzo integrato delle infrastrutture di trasporto, attraverso: creazione di una rete di flotte di mezzi pubblici e privati tracciati in tempo reale e attivazione servizi di orario multimodale in tempo reale, di e-logistica, di gestione traffico e cantieri; sperimentazioni di sistemi innovativi di pagamento sulle tratte autostradali della Toscana e definizione di progetti in project financing che prevedano sistemi flessibili di pagamento per le future autostrade regionali.</p>		

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P6 reti e collegamenti per la mobilità	6.1. Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.3 Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale promuovere modalità sostenibili	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata"	Messa in sicurezza strade regionali; varianti strade regionali e raccordo autostradale Prato-Signa; realizzazione catasto strade di interesse regionale. Realizzazione centro di monitoraggio regionale sulla sicurezza stradale e istituzione consulta regionale per la sicurezza stradale. (attività in raccordo con gli interventi di viabilità aree industriali - Patto regionale per lo sviluppo area 6)	POR FESR 2007-2013: Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni Piano Nazionale della sicurezza stradale LR 88/98 (in materia di attribuzione ad EELL di funzioni di pianificazione) PIT PRML 2004 Programma regionale viabilità di interesse regionale 2002/2007
	P7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1. Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1.1 Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.1 "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza"	<p><u>Governance istituzionale:</u> sviluppo degli strumenti e delle occasioni di concertazione istituzionale; consolidamento e sviluppo di un moderno sistema regionale delle autonomie, avviare il processo per la predisposizione del bilancio di genere quale strumento di governance istituzionale partecipata e di valutazione di impatto delle politiche finanziarie nel sistema regionale delle autonomie.</p> <p><u>Sussidiarietà istituzionale:</u> conferire le nuove funzioni agli enti locali e ridefinire contestualmente quelle già conferite, attuando i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, valorizzando l'autonomia politica, organizzativa e normativa e la responsabilità del governo locale, individuando le funzioni che richiedono la cooperazione di più livelli istituzionali, promuovendo questa cooperazione in modo efficiente e adeguato rispetto alle finalità pubbliche</p> <p><u>Aree vaste:</u> rafforzare la cooperazione locale su scala vasta, con particolare riguardo alle aree metropolitane e alle aree vaste, attivare processi di cooperazione strutturata delle province per l'esercizio coordinato e/o associato delle funzioni amministrative, in particolare per quelle aventi rilevanza di area sovraprovinciale.</p> <p><u>Programmazione locale:</u> allineamento della programmazione regionale e locale alle norme generali della LR 49/1999 in materia di programmazione regionale; implementazione del sistema di valutazione integrata dei piani e dei programmi regionali; attivazione di atti della programmazione di area sovracomunale, provinciale e di area vasta con procedura negoziale in funzione della programmazione territoriale integrata, attraverso gli strumenti previsti dalla legge di programmazione regionale.</p> <p><u>Collaborazione Regione-enti locali:</u> rafforzare la loro collaborazione, con particolare riguardo: allo svolgimento delle funzioni amministrative conferite, al completamento, alla semplificazione e alla riorganizzazione dei flussi informativi, al monitoraggio dei processi di decentramento amministrativo e alla verifica dei risultati e dell'impatto sulle amministrazioni e sui cittadini, al ruolo delle Associazioni rappresentative degli enti locali, alla disciplina del fondo unico e dei rapporti finanziari Regione – enti locali, ai limiti e alla disciplina del potere sostitutivo regionale nei confronti degli enti locali.</p>	PIT e relativa attuazione a livello locale LR 49/1999 (in materia di programmazione regionale) Patti per lo sviluppo locale di area vasta Protocolli d'intesa e accordi tra Enti Locali di area vasta
			7.1.2 Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzare il ruolo nello sviluppo locale	4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.1 "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza"	Costruire un moderno e condiviso <u>sistema delle autonomie</u> che, a partire dalla centralità dei comuni, delle province e della città metropolitana, sia capace di integrare risorse, soggetti e competenze e di realizzare una amministrazione adeguata ai compiti di governo e percepita come tale dai cittadini, dalle imprese e dagli attori sociali, attraverso adeguate percorsi di partecipazione. <u>Partecipazione:</u> avviare la sperimentazione di nuovi istituti e metodi di partecipazione dei cittadini e delle cittadine, condividendo, con gli enti locali della Regione, normative e percorsi di attuazione. La nuova legge regionale n. 69 del 2007 favorisce infatti la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interessi nella fase di formazione dei piani/programmi regionali e garantendo azioni specifiche durante l'elaborazione dei macro-progetti.	LR 69/2007(in materia di partecipazione) LR 49/1999 (in materia di programmazione regionale): Tavoli di concertazione Patti per lo sviluppo locale (PASL)

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P7 competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.2. Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.2.1 Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio 4-Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	1.3 "Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali regionali" 4.2 "La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government"	[1.3] Il sostegno a progetti di "infrastrutturazione materiale" della filiera, volti alla razionalizzazione e consolidamento della rete dei centri di servizio alle imprese, in particolare quelli che operano nel campo della ricerca e sviluppo (R&S) e del trasferimento tecnologico, allo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture logistiche, alla costituzione di laboratori R&S misti pubblico-privati. [4.2] L'ulteriore estensione dei servizi di banda larga nel territorio rivolta a cittadini/cittadine, istituzioni locali ed imprese. La dotazione al territorio toscano di infrastrutture per l'innovazione tecnologica attraverso lo sviluppo dei servizi di interoperabilità. La creazione e la promozione dei servizi per l'accesso autentificato e sicuro alla rete. La creazione di cluster di conoscenze. La diffusione delle attività del Centro servizi territoriale della Toscana (CSTT).	POR FESR 2007-2013: Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C PRSE 2007-2010 Programmi operativi cooperazione territoriale ob.3
			7.2.2 Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale"	<u>Promozione economica</u> : azioni orientate al recupero delle esportazioni delle imprese toscane manifatturiere, agro-alimentari e turistiche, nell'ambito di un'immagine comune della "Marca Toscana", dove collocare lo specifico dei prodotti tradizionali e dell'artigianato artistico. In merito al <u>turismo</u> saranno intensificati gli sforzi per razionalizzare e armonizzare le azioni di marketing di destinazione promosse dai vari soggetti pubblici ricercando una costante integrazione tra il livello regionale, il livello locale e le azioni di commercializzazione del sistema imprenditoriale sostenendo i processi di innovazione degli interventi e l'aggregazione delle imprese. Il superamento della frammentazione a livello locale delle iniziative e delle strutture e la realizzazione di strumenti locali (provinciali) "unici" e "leggeri" in cui avvenga l'integrazione tra tutte le tipologie di promozione, compresa quella turistica e che contribuisca alla definizione del programma promozionale regionale. Il sostegno all'evoluzione dei modelli organizzativi delle imprese, favorendo sia la creazione di reti di imprese e altre forme più strutturate di integrazione (fusioni e accorpamenti) e di cooperazione, che supportando processi di riorganizzazione delle filiere produttive, anche oltre la scala locale e regionale, finalizzati a incrementare l'efficienza dei processi di creazione del valore aggiunto attraverso una maggiore interazione con i tutti i soggetti che si collocano all'interno della intera filiera produttiva.	PRSE 2007- 2010: Programma di promozione economica Definizione di un Piano operativo regionale per il marketing territoriale e le azioni di promozione degli investimenti esteri in Toscana Programmi operativi cooperazione territoriale ob.3
			7.2.3 Contribuire al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali		1.3 "Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali"	Il sostegno ai processi di diversificazione produttiva dei settori manifatturieri tradizionali, con particolare attenzione al sistema delle PMI e dell'artigianato, organizzate nei sistemi locali produttivi, alla subfornitura, particolarmente esposti agli effetti della globalizzazione.	
			7.2.4 Favorire l'emersione e contrastare l'irregolarità	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	Contrastare con forza il lavoro sommerso ed irregolare.	POR FSE 2007-2013: Asse 2 Occupabilità
						Non attribuibile a nessun PIR	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.3. Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi e i servizi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio	7.3.1 Migliorare l'efficacia dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e con le politiche sociali	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[2.1] Promozione di politiche occupazionali finalizzate all'aumento del grado di occupazione, con l'obiettivo di tendere alla piena occupazione strutturale delle risorse umane regionali e al riequilibrio di genere nel mercato del lavoro. Potenziamento della formazione a distanza, per estendere la platea dei cittadini/cittadine e delle imprese interessate, andando incontro ai bisogni di accesso flessibile alla formazione. [2.2] Attivare interventi per il reinserimento occupazionale mirato dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, tramite misure di incentivazione alle imprese che affianchino le forme strutturali di sostegno operate dagli interventi formativi, orientativi e di reimpiego della rete dei Servizi per il lavoro. Individuazione di nuovi strumenti finalizzati a promuovere nuove opportunità di lavoro e ricollocazione per i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, utilizzando tutte le possibili sinergie.	POR FSE 2007-2013: Asse 2 Occupabilità, Asse 4 Capitale Umano PIGI 2006-2010
			7.3.2 Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target	2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro" 2.5 "Assistenza e integrazione per la non autosufficienza"	[2.1] Garanzia della pari opportunità nei diritti e nell'uso dei servizi estendendone la diffusione nei territori che ne sono privi o carenti, con particolare attenzione alle nuove esigenze delle donne nella conciliazione tra lavoro e famiglia. [2.2] Promuovere con politiche attive l'inserimento e la permanenza, nel mercato del lavoro, delle donne con età compresa fra i 35 e i 45 anni. [2.5] La Regione Toscana sostiene il superamento di tutte le barriere all'accessibilità in termini fisici e di conoscenza, promuovendo la ricerca dell'autonomia delle persone non autosufficienti in tutti gli ambiti della vita, compresi quelli del tempo libero, del gioco, della vacanza.	POR FSE 2007/2013 PIGI 2006/2010 Piano Integrato sociale regionale
			7.3.3 Migliorare la qualità del lavoro e sostenere la mobilità geografica e professionale	1 - Competitività sistema integrato regionale e territorio	1.1 "Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione" 1.3 "Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali regionali"	Accanto al processo attrattivo e di inserimento prevalentemente economico e logistico che interessa la prima accoglienza e il sostegno sociale, emergono ormai aspetti legati alla più complessa integrazione sul territorio che riguardano l'insieme dei diritti di cittadinanza, come l'alloggio, la salute, il sostegno alla famiglia, l'inserimento scolastico dei figli, la partecipazione attiva alla vita civile e politica del territorio, la specifica condizione delle donne immigrate nel mercato del lavoro, nei processi di integrazione culturale, sociale, sanitaria, attraverso adeguate politiche di conciliazione. La necessità di un'integrazione trasversale del fenomeno richiede un livello di intervento complessivo sui fenomeni migratori che assumerà la forma di una proposta di legge regionale sull'immigrazione con il relativo strumento programmatico	PRSE 2007/2010
			2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[2.1] La formazione, nel quadro di interventi integrati, deve offrire supporto alle fasce interessate da processi di mobilità e a quelle deboli, a rischio di emarginazione. [2.2] Gli obiettivi connessi all'innovazione, qualità e sicurezza del lavoro, richiedono la messa a punto di interventi in grado di accrescere il profilo qualitativo e il dinamismo del complesso dell'occupazione regionale.	POR FSE 2007-2013: Asse 2 Occupabilità, Asse 4 Capitale Umano Asse 5 Transnazionalità e interregionalità PIGI 2006-2010: Cofinanziamento regionale a Progetti Europei	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1 Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.3 "Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane"	La Regione Toscana intende adeguarsi agli obiettivi dello schema di sviluppo dello spazio europeo (SSSE) e partecipare attivamente alle scelte strategiche di livello europeo sostenendo politiche di innovazione e cogliendo le opportunità offerte a livello locale dalle risorse territoriali e, a livello nazionale, dalle scelte strategiche quali le grandi opere per la mobilità e per il trasporto. La competitività territoriale equilibrata si presta ad una lettura geografica e funzionale delle aree urbane come reti territoriali a diverse scale (reti di reti) dove ciascun nodo assolve a funzioni complementari e sinergiche. Nello spirito degli atti di programmazione economica e territoriale della Regione, in questa lettura acquistano particolare rilievo i contesti locali che costituiscono i nodi periferici delle reti. Cogliendo le potenzialità presenti a questo livello è possibile costruire sistemi al tempo stesso territoriali e sociali, destinati a partecipare attivamente allo sviluppo locale nell'ambito di politiche di livello regionale, nazionale ed europeo.	APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e delle Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C PIC 2008-2010 PIT: sua attuazione attraverso gli strumenti urbanistici
			8.1.2 Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio 2- Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita	1.7 "Accessibilità territoriale, mobilità integrata" 2.2 "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro"	[1.7] Azioni di supporto per lo sviluppo sul territorio dei Piani urbani della mobilità (PUM), finalizzati a favorire l'interscambio modale ed a perseguire la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti [2.2] Favorire la conciliazione fra vita lavorativa e familiare di uomini e donne, attraverso una maggiore flessibilizzazione dell'orario di lavoro, l'incentivazione alla creazione di servizi per la prima infanzia e di nidi aziendali, la realizzazione di piani di coordinamento dei tempi e degli orari delle città, redistribuzione del lavoro di cura tra uomini e donne in famiglia	POR FSE 2007-2013: Asse 1 Adattabilità, Asse 2 Occupabilità, Asse 3 Inclusione, Asse 4 Capitale Umano POR FESR 2007-2013: Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile 1.d Realizzazione strutture per asili nidi e servizi integrativi prima infanzia Accordo quadro RT/RFI 2003 per tracce Intese con EELL e Trenitalia Programma regionale rinnovo parco rotabile PRML 2004 PUM-LR 42/98 (norme sul trasporto pubblico locale) PIGI 2006-2010
					2.7 "Politiche di edilizia sociale"	Far convergere sul tema della casa iniziative e risorse economiche di tutti i soggetti pubblici e privati responsabilmente interessati al miglioramento della qualità della vita del proprio contesto sociale.	
				3-Sostenibilità ambientale dello sviluppo	3.1 "Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria" 3.2 "Sostenibilità e competitività del sistema energetico"	[3.1] Definire politiche integrate per il risparmio, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, sia in relazione ai bisogni delle imprese che in relazione ai bisogni degli utenti domestici. Sviluppare politiche atte al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'accessibilità. [3.2] Definizione del programma di incentivazione finanziaria per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e la riduzione dei consumi energetici. Diffusione della certificazione energetica degli edifici e dei programmi per l'efficienza energetica nella produzione di energia e nei mezzi di trasporto ponendo particolare attenzione agli strumenti di riduzione dei consumi energetici già disponibili e favorendone l'applicazione agli edifici pubblici ed ai mezzi di trasporto in uso alla pubblica amministrazione.	PRRM 2004 PIER PRAA 2007-2010 LR 39/05 (disposizioni in materia di energia) Accordo con i Comuni per gli ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile Accordi volontari, con particolare riferimento al rinnovo di quelli già in essere relativi a carta, plastica, e inerti da costruzione e demolizione ed alla valorizzazione della frazione organica da raccolta differenziata
					3.3 "Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti"	Una progressiva e costante riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, attraverso adeguate politiche di incentivazione e limitazione. La progressiva bonifica dei siti inquinati.	

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	P8 competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.3 Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.1 "Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza"	Associazione comunale e piccoli comuni: estendere e radicare le gestioni associate di funzioni e servizi comunali; diffondere sul territorio aggregazioni di comuni per una cooperazione istituzionale strutturata e funzionale alla sussidiarietà, rafforzando e qualificando il ruolo delle Comunità montane e diffondendo e incentivando altre forme stabili di aggregazione volontaria di comuni, quali le Unioni e i Circondari. Migliorare le capacità dei piccoli comuni in situazione di disagio di far fronte alle esigenze delle comunità locali. Aree vaste: rafforzare la cooperazione locale su scala vasta, con particolare riguardo alle aree metropolitane e alle aree vaste, attivare processi di cooperazione strutturata delle province per l'esercizio coordinato e/o associato delle funzioni amministrative, in particolare per quelle aventi rilevanza di area sovraprovinciale.	POR FESR 2007-2013 Asse 4 Accessibilità dei servizi di trasporto e telecomunicazione APQ 2004 fra Regione Toscana, Ministero dell'Economia e Finanze e CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione) LR 40/01 (in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative dei comuni) LR 39/04 (norme a favore dei comuni montani e dei piccoli comuni) Predisposizione nuova legge regionale in materia di sostegno a iniziative locali sul servizio postale, nuova intesa sui criteri di riparto delle risorse statali; Patti per lo sviluppo locale di area vasta Protocolli d'intesa e accordi tra EELL di area vasta Piani di sviluppo delle Comunità montane Patti per lo sviluppo locale provinciali Progetto e.Toscana (RTRT) Programma regionale SdI&C
					4.2 "La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government"	Integrazione, potenziamento e diffusione dei servizi in rete della PA toscana attraverso la pratica del riuso. Promozione dell'uso delle TIC in settori economici per la produzione di contenuti innovativi e di valore immateriale.	
					4.3 "Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane"	Sviluppo di una strategia territoriale che parta dalla presa d'atto del ruolo già svolto dalle aree metropolitane, dai sistemi di città e dagli insediamenti produttivi e dedicati alle funzioni di rilievo regionale per riconoscerne e promuoverne le potenzialità conferendo ad essi una razionalità di sistema.	PIT

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Internazionalizzare e modernizzare	P9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1. Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo nazionale	9.1.1 Sviluppare le capacità di internazionalizzazione	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale"	La promozione economica sarà attuata attraverso azioni orientate al recupero delle esportazioni delle imprese toscane manifatturiere, agro-alimentari e turistiche, nell'ambito di un'immagine comune della "MarcaToscana", dove collocare lo specifico dei prodotti tradizionali e dell'artigianato artistico. Per quel che riguarda il turismo saranno intensificati gli sforzi per razionalizzare e armonizzare le azioni di marketing di destinazione promosse dai vari soggetti pubblici ricercando una costante integrazione tra il livello regionale, il livello locale e le azioni di commercializzazione del sistema imprenditoriale sostenendo i processi di innovazione degli interventi e l'aggregazione delle imprese. In merito ai processi di internazionalizzazione, saranno attuate politiche che mirano a favorire gli investimenti esteri strategici delle aziende toscane, comprese le grandi public utilities toscane, operando anche attraverso una identificazione della domanda attuale e potenziale di alcuni settori.	POR cooperazione territoriale nuovo Ob. 3 PRSE 2007-2010: Programma di promozione economica 2008 Contributo della Regione Toscana alla strategia marittima europea Documento di indirizzo sulla politica marittima integrata regionale
			9.1.2 Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità	1- Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio	1.2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale"	La creazione di un sistema di relazioni di carattere permanente su quattro livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale, costituendo un sistema a rete, e mettendo in atto modelli e strumenti di intervento di breve, medio e lungo periodo, funzionali a rendere possibile l'insediamento e/o l'inserimento di nuove realtà produttive. La ristrutturazione presso Toscana Promozione di un "nodo di raccordo" tra i quattro livelli altamente specializzato, in grado di mettere in relazione le esigenze degli 46 investitori esteri con l'offerta territoriale locale, ma anche i bisogni locali con le esigenze degli investitori. La selezione di azioni specifiche rivolte ad identificare la domanda attuale e potenziale di alcuni settori target e alla concentrazione degli interventi nella promozione e veicolazione delle opportunità maggiormente competitive all'interno di tali settori.	PRSE 2007-2010: Programma di promozione economica 2008 Definizione di un Piano operativo regionale per il marketing territoriale e le azioni di promozione degli investimenti esteri in Toscana

Macro Obiettivi QSN	Priorità tematiche (QSN)	Obiettivi generali (QSN)	Obiettivi specifici (QSN)	PRS/ Programmi strategici (PSI)	PRS/PIR	OBIETTIVI SPECIFICI PIR	Strumenti di attuazione (vedi legenda)
Internazionalizzare e modernizzare	P10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci	10.1. Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale aggiuntiva e rafforzare il coinvolgimento del partenariato economico e sociale. Contribuire all'apertura dei mercati dei servizi e dei capitali. Accrescere i livelli di legalità in particolare nei processi della Pubblica Amministrazione	10.1.1 Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.1 "Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza"	<p><u>Aree vaste</u>: rafforzare la cooperazione locale su scala vasta, con particolare riguardo alle aree metropolitane e alle aree vaste, attivare processi di cooperazione strutturata delle province per l'esercizio coordinato e/o associato delle funzioni amministrative, in particolare per quelle aventi rilevanza di area sovraprovinciale.</p> <p><u>Programmazione locale</u>: semplificare e qualificare gli strumenti di programmazione regionale e locale. Valorizzare la programmazione di area sovraprovinciale e di area vasta, in relazione all'adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione delle politiche. Sviluppare le potenzialità delle Comunità montane nella definizione, programmazione e attuazione delle politiche per la montagna e valorizzare il ruolo delle province nella programmazione dello sviluppo secondo quanto previsto dalla legge sulla programmazione con riferimento ai Patti per lo sviluppo locale (PASL).</p> <p><u>Collaborazione Regione-enti locali</u>: rafforzare la loro collaborazione, con particolare riguardo: allo svolgimento delle funzioni amministrative conferite, al completamento, alla semplificazione e alla riorganizzazione dei flussi informativi, al monitoraggio dei processi di decentramento amministrativo e alla verifica dei risultati e dell'impatto sulle amministrazioni e sui cittadini, al ruolo delle Associazioni rappresentative degli enti locali, alla disciplina del fondo unico e dei rapporti finanziari Regione – enti locali, ai limiti e alla disciplina del potere sostitutivo regionale nei confronti degli enti locali.</p>	Tavolo di concertazione istituzionale Partecipazione alla "cabina di regia" e/o alle altre sedi di confronto sui provvedimenti connessi all'attuazione del ddl sul Codice delle autonomie LR 40/01 (in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative dei comuni) Patti per lo sviluppo locale di area vasta Protocolli d'intesa e accordi tra EELL di area vasta Piani di sviluppo delle Comunità montane Patti per lo sviluppo locale provinciali
			10.1.2 Favorire un innalzamento dei livelli di legalità			4- Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza	4.1 "Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza"
			10.1.3 Favorire l'apertura dei mercati dei servizi, migliorare e adeguare la regolazione per conseguire condizioni più concorrenziali		Non attribuibile a nessun PIR		

Legenda: POR FSE: programma operativo regionale fondo sociale europeo; POR FESR: programma operativo regionale per il fondo europeo per lo sviluppo regionale; APQ: accordi di programma quadro; PIGI: piano d'indirizzo generale integrato in materia di orientamento formazione istruzione e lavoro; PRSE: piano regionale dello sviluppo economico; PIER: piano d'indirizzo energetico regionale; PRAA: piano regionale d'azione ambientale; PRRM: piano regionale di risanamento e mantenimento dell'aria; PIC: piano integrato della cultura; PIT: piano d'indirizzo territoriale; PRML: piano regionale mobilità e logistica; PUM: piani urbani mobilità; SDI&C: società dell'informazione e della conoscenza; RTRT: rete telematica regionale toscana